

amate l'architettura

movimento per l'architettura contemporanea



propongono

Architetura & ...

alla Biennale di Architettura A Venezia



E VILLE VENETE DELLA RIVIERA DEL BRENTA

dal 20 al 22 giugno 2014

1. giorno venerdì 20/6

ROMA – MONTAGNANA – CAMPAGNA LUPIA

Ritrovo dei partecipanti alle ore 7.00 a Roma davanti all'ingresso della Biblioteca Nazionale Centrale, in viale Castro Pretorio 105, all'uscita della stazione metropolitana Linea B di Castro Pretorio.

Partenza con il pullman in direzione di Firenze e Bologna, via autostrada.

Pranzo libero lungo il percorso.

Nel pomeriggio arrivo a Montagnana e passeggiata in questa suggestiva cittadina turrita.

E' una città militare ingentilita da forme e architetture venete. Montagnana è un piccolo gioiello urbanistico incastonato nella placida pianura padovana. E la tranquillità di oggi non tragga in inganno. Sin dal suo sorgere, nelle nebbie dell'antichità preromana, Montagnana è stata legata alle armi, a funzioni e obiettivi guerreschi. Si

può anzi dire che lo stesso impianto urbanistico sia un congegno militare, edificato per tenere sotto controllo la vasta porzione di territorio circostante. Le mura, quando vennero edificate, rappresentavano un esempio avanzatissimo di tecnica difensiva. Per difendersi, infatti, Montagnana doveva essere in grado di definire con una certa precisione la posizione e la distanza del nemico avvistato nel vasto orizzonte della pianura. Per consentire questa misurazione, gli ingegneri militari di Ubertino da Carrara costruirono sulla cinta muraria le 24 torri equidistanti, una specie di enorme strumento ottico da cui è possibile traguardare dei punti fissi (alberi, torri) della campagna circostante per valutare le distanze. L'edificato è tagliato da un asse centrale che ha un andamento stranamente sinuoso. Anche questa forma è dovuta a ragioni militari: in caso di rivolte interne, infatti, è più agevole controllare brevi tratti stradali piuttosto che una strada larga e rettilinea. A sud e a nord del nucleo abitato sorgono le chiese degli ordini mendicanti, S. Francesco e S. Benedetto: si tratta di un'ubicazione tradizionale nei borghi medievali, all'esterno dell'abitato e in posizione contrapposta, per suddividersi equamente il territorio, sia ai fini delle questue, sia ai fini assistenziali.

Proseguimento per Campagna Lupia, sistemazione in albergo, cena e pernottamento.

2. giorno sabato 21/6

CAMPAGNA LUPIA – VENEZIA – CAMPAGNA LUPIA

Prima colazione e partenza con il pullman per Venezia.

Arrivo al parcheggio del Tronchetto e intera giornata a disposizione per la visita di Venezia e della Biennale di Architettura.

Trasferimenti liberi con i traghetti.

Questa del 2014 sarà una Biennale di Architettura che poggia sulla ricerca.

Con il titolo "Fundamentals", nella 14° edizione sono raccolte tre esposizioni complementari: "Absorbing modernity 1914-2014" ai padiglioni nazionali, "Elements of Architecture" al padiglione Centrale, e "Monditalia" all'Arsenale. Tre programmi distinti che "gettano luce sul passato, il presente e il futuro della nostra disciplina. Dopo diverse Biennali dedicate alla celebrazione del contemporaneo, Fundamentals si concentrerà sulla storia, con l'intento di indagare lo stato attuale dell'architettura, e di immaginare il suo futuro".

Pranzo e cena liberi.

Ai padiglioni nazionali si vedrà come i singoli Paesi adottano quasi un linguaggio universale e moderno, che li accomuna aldilà delle differenze geografiche e culturali. Il Padiglione Centrale si concentrerà invece sugli elementi basilari di ogni architettura: dai pavimenti ai soffitti, passando per porte, finestre, facciate, balconi, corridoi.

L'Arsenale sarà focalizzato sull'Italia. Con uno sguardo che contempla tutte le discipline, dall'economia alla religione, passando per tecnologia e politica, saranno mostrati 41 progetti che attraversano il territorio del nostro Paese da Sud a Nord, allargandosi fino all'Africa, alle Alpi e all'Europa.

Alle ore 21.30 ritrovo al parcheggio dei pullman a Tronchetto.

Trasferimento in albergo e pernottamento.



3. giorno domenica 22/6

CAMPAGNA LUPIA – VILLE VENETE DELLA RIVIERA DEL BRENTA – ROMA

Prima colazione e partenza con il pullman, molto presto, per visitare alcune fra le più belle Ville del Brenta.

Richiamata da Dante Alighieri nella Divina Commedia; frequentata da Casanova, Galileo, Byron e d'Annunzio; dipinta dal Tiepolo e dal Canaletto; decantata da Goethe a Goldoni, la Riviera del Brenta ospitò reali di Francia e di Russia; vi soggiornarono Napoleone, gli Asburgo e i Savoia.

Il 17 aprile 1345 il Maggior Consiglio della Repubblica di Venezia abrogava la legge che fino ad allora aveva proibito ai cittadini della Serenissima l'acquisto di terreni in terraferma e così parte degli interessi del patriziato Veneto si spostarono nell'entroterra e lungo le rive del Brenta. E la possibilità di intensificare lo sfruttamento dei possedimenti in terraferma, pose il problema di come controllare da vicino la produzione.

Nacquero così delle residenze di campagna che interpretarono funzionalmente ed esteticamente le nuove esigenze e in un solo complesso riunivano la dimora padronale e gli edifici destinati ai vari servizi; nacquero vari tipi di villa, la villa-azienda per chi trova nell'agricoltura una nuova fonte di ricchezza; la villa-tempio, cenacolo di artisti e intellettuali; la villa-reggia, edificio di rappresentanza e sede di grandi feste e banchetti; addirittura sontuose dimore, opera di famosi architetti, decorate e affrescate da pittori eccelsi, a testimoniare una stagione di splendori. Nacque così "Villa Veneta", legata al fenomeno della "villeggiatura" che si presentò nel Veneto tra il XV secolo e il XVI secolo e perdurò per i due secoli successivi, fino alla caduta della gloriosa Repubblica di Venezia nel 1797. Fu a questo scopo che in questa regione furono costruite circa 2000 ville che ancor oggi testimoniano una secolare cultura architettonica.

A partire dal XVI secolo i canali e i fiumi comodamente raggiungibili da Venezia, furono costeggiati da sontuose residenze estive. Il Canal del Brenta che collegava, insieme ad altri corsi, Venezia con Padova era il canale alla moda, luogo di delizia e prolungamento ideale del Canal Grande di Venezia, dove fiorirono più di una settantina di lussuose ville.

Si sosterrà nelle più belle e famose ville legate a nomi illustri quali il Palladio e il Tiepolo per la visita guidata degli interni.

Arrivo a Strà, dove il Canal del Brenta si origina dal fiume Brenta.

Qui trionfa la grandiosità di Villa Pisani, il famoso Palazzo Ducale di terra ferma.

E' una sontuosa villa voluta dalla Famiglia Pisani tra il 1720-1740, quale status-symbol della famiglia; più che villa, un palazzo ornato alla facciata da poderose sculture, decorato all'interno dai più celebri artisti del 700 Veneto, come Guarana, Rosalba Carriera, Simonini; un monumentale scrigno che racchiude indescrivibili capolavori quali la stanza di Bacco del Guarana; la sala Pompeiana, le sale in stile impero; la superba sala da ballo del Tiepolo con un affresco sul soffitto che celebra la gloria del Casato Pisani e che sarà la sua ultima fatica in Italia, l'ultimo dono di questo grande pittore di cieli ed angeli. Alla villa appartiene un parco della superficie di ben 11 ettari nel quale troveremo un graziosissimo labirinto, testimone del glorioso tempo della villeggiatura veneziana.

Interessante a Strà, Villa Foscari dove Lord Byron trascorse due anni (1817-1818) della sua movimentata esistenza.

Si arriva a Dolo per una visita agli Antichi Molini, un tempo molto importanti per tutta l'economia della zona e per una passeggiata nel piccolo, caratteristico borgo rivierasco.

Proseguimento per la Villa Barchessa Valmarana.

La Villa ha un ampio colonnato e conserva i pregevoli affreschi opera di Michelangelo Schiavoni.

Continuazione per Villa Foscari detta La Malcontenta.

E' uno dei capolavori del genio di Andrea Palladio, che costituisce un tipico esempio di villa Tempio con il monumentale pronao che si specchia malinconico e superbo nelle acque del Canale: la si può ammirare in tutta la sua eleganza e monumentalità.

Partenza per il viaggio di ritorno e pranzo libero lungo il percorso.

Arrivo a Roma, alla stazione metropolitana Linea B di Castro Pretorio e fine del viaggio.

Quota individuale di partecipazione (minimo 25 persone)	Euro	287,00
Quota individuale di partecipazione (minimo 15 persone)	Euro	394,00
Supplemento camera singola	Euro	47,00

La quota di partecipazione comprende:

- viaggio in pullman granturismo;
- pedaggi autostradali e parcheggi;
- tasse d'ingresso per il pullman a Venezia;
- sistemazione in camera a due letti con servizi privati all'Albergo Antica Corte Marchesini, tre stelle superiore;
- cena del primo giorno incluse le bevande;
- guida per la visita alle ville del Brenta;
- accompagnamento di un architetto per tutto il viaggio;
- polizza assicurativa, Global Assistance, medico-bagaglio e annullamento viaggio.

La quota di partecipazione non comprende:

- gli ingressi alla Biennale e alle ville venete;
- le mance;
- gli extra di carattere personale;
- tutto quanto non espressamente menzionato nel programma.

***Gli aspetti legati all'architettura sono curati dal movimento "amate l'architettura" - Roma
www.amatelarchitettura.com***

**organizzazione tecnica CIVATURS ROMA Via dei Granatieri, 30 00143 ROMA
Tel 06 8840504 Fax 06 64220524 roma@civaturs.com www.stellaerrante.it**

All'atto dell'iscrizione il partecipante prenderà visione e sottoscriverà le *Condizioni generali di contratto di vendita e di pacchetti turistici* facenti parte del programma.